

Consultazione realtà “BLUACT” – URBACT Programme (SALERNO)

Progetto #PNRR_Under40, Palazzo Valdina - Roma, 19 Luglio 2021

*All’attenzione dell’On. Emanuela Rossini
Deputata della Repubblica italiana
Vice Presidente XIV Commissione Politiche UE
alla Camera dei Deputati*

*e p.c. alla Dott.ssa Giusy Sica
Founder Re-generation (Y)outh Think tank*

A valle dell’incontro di cui all’oggetto, come richiesto dalla S.V. Ill.ma, tralasciando la descrizione del progetto BluAct per la quale, qualora necessario, ci si riserva di provvedere ad una sintesi, si riportano di seguito gli aspetti evidenziati nel corso della riunione dalla sottoscritta, così come maturati a valle dell’esperienza fatta nel corso di questi anni quale referente del progetto e che si ritiene possano essere di interesse per la redazione del documento finale di contributo sul PNRR.

Nello specifico, nel narrare l’esperienza del progetto, mi sono soffermata sulle **circostanze** di seguito riportate. Riguardo a ciascuna di esse, ho portato all’attenzione della Commissione gli **aspetti la cui risoluzione** ritengo fondamentale per la buona riuscita del PNRR.

Circostanza 1:

La partecipazione al bando è avvenuta grazie al mio personale impegno e contributo fattivo, che è stato possibile grazie al possesso di alcune prerogative di base, quali la formazione ingegneristica e di libero professionista con esperienze internazionali e passione per il mio territorio, e grazie al supporto diretto del *National URBACT point – Italia* a colmare il mio gap di competenze nello specifico dei singoli programmi europei.

L’attuazione del progetto è stata possibile grazie al mio farmi carico dello stesso in forma completamente gratuita. In pratica ho rappresentato l’unica figura coinvolta nel progetto sia a livello di rete internazionale che a livello locale che ha svolto ruoli e compiti senza percepire compensi economici sebbene ricoprendo un ruolo fondamentale per la riuscita di tutto il progetto.

Aspetti da risolvere:

- SOTTODIMENSIONAMENTO GENERALE DI MOLTI ENTI
- MANCANZA DI FORMAZIONE SPECIFICA SUI SINGOLI PROGRAMMI EUROPEI

Circostanza 2:

La risoluzione delle problematiche di attuazione riscontrate nel corso del progetto è stata possibile recandomi fisicamente o “alzando il telefono” per interfacciarmi e discutere per chiarire i dubbi e le perplessità. Tale modus operandi più “informale” sebbene più efficace, tuttavia, risulta insolito presso gli

uffici degli Enti che, piuttosto, cercano di risolvere i problemi da soli o, in extremis, ricorrendo a comunicazioni ufficiali e scritte (in questo caso anche in lingua diversa dalla propria di origine). Spesso mi sono resa conto che, senza il mio intervento a favorire il contatto diretto, le problematiche non si sarebbero risolte.

Aspetto da risolvere:

- **MAGGIORE COMUNICAZIONE: FAVORIRE E INCREMENTARE GLI INCONTRI FISICI PREVISTI NEL CORSO DEL PROGETTO CON I SOGGETTI PREPOSTI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE (CONTATTI CONTINUATIVI E ASSIDUI) PER EVITARE I MOLTI BLOCCHI NEI PROCESSI DI ATTUAZIONE (ANCHE, AD ESEMPIO, PER LA RENDICONTAZIONE E LA SPESA IN GENERALE).**

Circostanza 3:

L'Ente si è misurato su "terreni nuovi": quello dell'economia, quello del mare, quello delle start-up, quello dell'incubazione e quello della generazione di idee. E facendo semplicemente da coordinatore, facilitatore, promotore, di un'organizzazione "sistemica" ha garantito un pari accesso alle opportunità, l'equità nel raggiungimento dei destinatari finali e uno "sfondo etico, sociale e sostenibile" allo svolgimento di iniziative generalmente orientate a logiche meramente economiche e di mercato.

Aspetto da risolvere:

Ovviamente in un momento critico come questo non è facile che un ente si dedichi allo svolgimento di compiti aggiuntivi rispetto a quelli ordinari ma penso che procedere ad una **RIORGANIZZAZIONE "SISTEMICA"** dell'intero Ente e della sua struttura possa favorire questo tipo di iniziative affinché avvengano nel modo più naturale possibile e con minore impiego di risorse (NOTA: per "organizzazione sistemica" si intende il superamento degli uffici a comparti stagni e una maggiore intercomunicazione e interoperabilità tra i settori).

Osservazioni finali:

Le competizioni di start-up, i processi innovativi, l'incubazione di idee sono strade da perseguire ma in modo differente dal passato. Se l'ente pubblico si prende l'onere di supervisionare tali processi è maggiormente garantito il perseguimento dell'obiettivo di creazione di un beneficio per la collettività. Ciò perché trattasi di mondi in cui l'interesse economico, se non canalizzato dall'interesse pubblico, rischia di asfissiare iniziative a maggiore "sfondo etico" perché generalmente non immediatamente remunerative (senza considerare che spesso si tratta di una convenienza non confermata a lungo termine).

Per il futuro di BluAct immaginiamo di inglobare nella rete locale le realtà territoriali e gli enti locali limitrofi in modo da favorire un'economia di scala massimizzando i benefici derivanti dall'impiego di risorse pubbliche come quelle del programma URBACT e le altre che, speriamo, di poter ottenere per il progetto.

Ing. Sara Petrone

Consigliere Comunale di Salerno

Referente BluAct – URBACT III O.P.